



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

COMITATO DI MONITORAGGIO DEL COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE 2023/2027

Verbale sintetico della riunione del 17 giugno 2025

Il Comitato di Monitoraggio (CdM) del Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027, convocato con lettera protocollo n. Prot-2025-0279010 del 03/06/2025 si è riunito in data 17 giugno 2025 alle ore 09:30 presso il Grand Hotel Savoia - Via Arsenale di Terra, 5 a Genova, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Stato di attuazione del CSR 2023/2027
- 2) Principali modifiche del PSP 2023/2027
- 3) Informativa sull'attività di comunicazione e informazione
- 4) Varie ed eventuali

Sono presenti:

1) Alessandro PIANA	Vicepresidente Regione Liguria, Assessore a agricoltura, allevamento, caccia e pesca, acquacoltura, sviluppo entroterra, associazionismo comunale, escursionismo e tempo libero, marketing e promozione territoriale, parchi, gestione e riforma dell'agenzia In Liguria, promozione dei prodotti liguri, programmi comunitari di competenza
2) Luigi CAMPOMENOSI	Autorità di Gestione Complemento di Sviluppo Rurale
3) Irene MERCURI	Consigliera regionale di parità
4) Cristina GESTRO	Direzione Generale ambiente
5) Federico MARENCO	Direzione Generale agricoltura, aree protette e natura
6) Pasquale GIANTOMASI	Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste
7) Franca CICCARELLI	
8) Davide SPANO	Ministero Economia e Finanze
9) Margherita MICELI	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)

10) Maria MERLO	
11) Elvira GRASSI	Commissione Europea
12) Andrea INCARNATI	
13) Marco MIGLIOSI	
14) Luca PETRALIA	Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
15) Raffaella BRUZZONE	Sistema camerale regionale
16) Alessandro LANTERI	Distretto agricolo florovivaistico del ponente
17) Alessandro TRIANTAFYLLODIS	Biodistretto Val di Vara - Valle del Biologico
18) Andrea SAMPIETRO	Confagricoltura
19) Ivano MOSCAMORA	Confederazione Italiana Agricoltori
20) Giovanni Luca BOERI	Federazione Coltivatori Diretti
21) Alice BARBIERI	Confartigianato
22) Daniela LOCATI	Confederazione Nazionale Artigianato e PMI (CNA)
23) Ilaria MUSSINI	Confcommercio
24) Andrea DAMERI	Confesercenti
25) Marco DE SILVA	Confederazione Generale Italiana del Lavoro
26) Aldo GRANDE	Collegio dei periti agrari e periti agrari laureati
27) Università degli Studi	Mirca ZOTTI
28) Istituti di istruzione	Enrico Zelioli
29) Daniele BUSCHIAZZO	Enti Parco
30) Alessandra DI TURI	Consulta regionale per la produzione biologica
31) Maurizio DAGNINO	Associazione Bancaria Italiana (ABI)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del regolamento interno (“Il Presidente del Comitato può invitare a partecipare alle sedute altri esperti o rappresentanti delle amministrazioni europee, nazionali, regionali e di altre istituzioni/organismi/enti su tematiche attinenti agli argomenti all’ordine del giorno”) hanno, inoltre, preso parte alla seduta:

32) Gloria MANARATTI	
33) Marco CAPURRO	
34) Federica SERRA	Regione Liguria
35) Stefano PINI	
36) Damiano PENCO	

37) Ivano MASSONE	
38) Ignazia ALLEGRO	Regione Liguria
39) CASCONE ROSA	
40) Annalisa FORDANO	Liguria Ricerche
41) Alberto STURLA	Consiglio ricerca in agricoltura e analisi economia agraria

Per il Settore Politiche Agricole e della Pesca sono presenti Paolo Lavagnino, Fabio Rotta e Nicola Venturini.

Per la segreteria tecnica del Comitato di Monitoraggio sono presenti Daniele Acquapendente, Silvia Benatti, Alessandro Bursani, Veronica Campomenosi, Domenico Gaggero e Luigi Rebagliati di Liguria Ricerche.

CAMPOMENOSI: fatta la consueta comunicazione di servizio per la privacy (registrazione seduta del comitato, consenso con la propria presenza in sala alla registrazione dell'immagine e della voce), ricorda che la programmazione 23/27 è nazionale, con ciascuna Regione che ha un proprio complemento regionale. Presentati i rappresentanti istituzionali presenti, lascia la parola al Vicepresidente della Regione Piana, presidente del comitato.

PIANA: avvia i lavori del comitato. Riguardo al nuovo periodo di programmazione dello sviluppo rurale 2023/2027 finanziato dal FEASR, precisa come ogni Regione, all'interno delle schede di intervento, abbia indicato le proprie priorità d'azione e come il Complemento Regionale raccolga le scelte fatte dalla Regione alla luce delle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni. Ricorda che il PSP dello Stato Italia è stato approvato dalla CE il 2 dicembre 2022, mentre il CSR della Liguria è stato adottato con DGR del 28 luglio 2023 e che, successivamente, i due documenti sono stati soggetti a modifiche. Allo stato attuale i fondi a disposizione del CSR ammontano a 205 milioni di euro (una parte delle iniziali risorse sono state trasferite, come contributo di solidarietà, alla Regione Emilia-Romagna per il ripristino delle strutture agricole danneggiate dall'alluvione che ha colpito la regione nel 2023), con una riserva destinata a favore dell'ambiente. Al livello di attuazione risultano attivati 13 interventi e altri 4 sono in fase di attivazione.

Punto 1) all'ordine del giorno

Stato di attuazione del CSR 2023/2027

CAMPOMENOSI: per i 13 interventi attivati e per i 4 interventi di imminente attivazione rimanda alle successive illustrazioni. Quanto alle misure forestali, specifica che saranno attivate nel prossimo autunno con chiusura nel 2026: infatti, i bandi del CSR aperti nel 2025 non saranno chiusi nello stesso 2025, per evitare la sovrapposizione con quelli del PSR, cosa che comporterebbe in questa fase di chiusura del periodo di programmazione 14/22 eccessivi carichi di lavoro sui soggetti coinvolti nell'attuazione, con problematiche di tempistiche e di forza lavoro.

PINI: illustra lo stato di attuazione degli interventi attivati in ordine cronologico dal 2023 al 2025 in tema di ambiente, di clima e di altri impegni in materia di gestione (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

MANARATTI/SERRA: illustrano lo stato di attuazione degli interventi definiti immateriali (SRG01 - SRG10 - SRHO4 - SRH06) e dell'intervento SRD03 (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

ROTTA: illustra lo stato di attuazione degli interventi: SRA18 - Impegni per l'apicoltura, SRG05 - Supporto preparatorio LEADER. e SRG06 - LEADER. Attuazione delle strategie di sviluppo locale (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

MERLO: ringraziati il Vicepresidente, l'Autorità di Gestione, i rappresentanti di Regione e dell'Assistenza Tecnica per l'organizzazione del comitato, constata, dalle presentazioni esposte, che sono già stati aperti alcuni bandi e altri sono in fase predisposizione, sottolinea tuttavia che, anche se questo periodo di programmazione è molto diverso dal precedente perché la gestione è a livello nazionale, la Regione ha la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi fissati dagli indicatori di risultato. È pertanto importante la tempestiva attuazione di tutti gli interventi. Aggiunge che l'anno in corso è molto impegnativo perché ci sono due obiettivi di spesa (vecchia e nuova programmazione) è quindi necessaria la massima collaborazione di tutte le parti coinvolte per evitare assolutamente ritardi. Informa che, visto il suo imminente pensionamento, questo sarà il suo ultimo comitato. Ringrazia tutti per il lavoro svolto, per l'ampia collaborazione e per l'esperienza costruttiva di questi anni.

CAMPOMENOSI: afferma che la stima è reciproca, dovuta alla fondamentale collaborazione e alla franchezza che hanno contraddistinto i rapporti di lavoro e che hanno permesso di raggiungere risultati notevoli, ben 17 le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022.

Punto 2) all'ordine del giorno

Principali modifiche del PSP 2023/2027

LAVAGNINO: illustra le modifiche finanziarie, le modifiche di carattere testuale e quelle inerenti agli unit ammount apportate al PSP 2023/2027, spiega l'iter che viene seguito ogni volta che è proposta una modifica al CSR/PSP e ricorda l'indirizzo di posta elettronica al quale i membri del comitato dovranno inoltrare le loro richieste di modifica, comitatodimonitoraggio.csr@regione.liguria.it (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

CAMPOMENOSI: fa una precisazione sulle modifiche finanziarie che hanno ridotto le risorse di alcune misure di carattere ambientale, in particolare alcuni interventi di misure a superficie (per i non addetti ai lavori le misure di ristoro nei confronti delle aziende attraverso pagamenti commisurati alle superfici) e l'intervento sugli investimenti di tipo ambientale. Quanto alle prime, valutata la situazione di contesto (in Liguria le superfici sono di piccola estensione, non ci sono di certo le grandi estensioni della Pianura Padana) si è ritenuto opportuno ridurre le risorse di quelle di minore interesse. Il secondo, dal canto suo, visto il ben poco appeal riscosso nel periodo 14/22 dalla corrispondente misura M.4.1.2 è stato ridimensionato nell'ambito del CSR 23/27. Tutte queste riduzioni non hanno tuttavia creato alcun "buco" di risorse a danno delle aziende, perché tali risorse sono tornate a disposizione delle stesse aziende attraverso il canale delle misure a superficie del CSR di maggiore interesse (quali quella di inerbimento delle colture arboree e quella riferita alla produzione biologica), che peraltro risultano tutte attivate, come illustrato in precedenza. Analoga riflessione può farsi per alcuni interventi di tipo forestale, non attivati in ambito CSR perché presenti strumenti alternativi.

PENCO: integra le informative inerenti alle prossime aperture dei bandi nell'ambito del settore forestale, specificando che ad oggi non ne sono ancora stati aperti. Ricordato che le misure forestali scontano la problematica della notifica degli aiuti di Stato, l'obiettivo è aprire bandi nell'autunno con raccolta delle domande e chiusura delle istruttorie nel 2026. I bandi attivati saranno relativi agli interventi: SRD15 - Investimenti produttivi forestali, SRD12 - Investimenti per la prevenzione dei danni alle foreste e per il ripristino del potenziale forestale danneggiato, SRE03 - Sostegno alle nuove imprese che operano nel settore forestale e che avrà bisogno dell'apertura anche del bando relativo all'intervento SRD11 - Investimenti non produttivi nel settore forestale. Specifica che le riduzioni di risorse che hanno subito gli interventi di tipo forestale sono state motivate in parte per valutazioni di costi /benefici e di opportunità di incrementare le risorse finanziarie di altri interventi ritenuti di maggiore interesse, ma soprattutto perché per il settore forestale esistono anche altri fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste derivanti dalla

Strategia Forestale Nazionale, i cui obiettivi sono compatibili con quelli degli interventi del CSR: in sostanza gli interventi che non si attiveranno con lo sviluppo rurale, saranno sostenuti con i fondi nazionali. Non viene quindi meno alcuna attenzione al settore forestale, e ai collegati aspetti ambientali.

CICCARELLI: aggiorna la situazione relativa alle modifiche del PSP. Il Ministero ha inoltrato una richiesta di modifica (emendamento 4) che è in fase di approvazione da parte della Commissione europea. La richiesta è stata presentata a metà aprile e la Commissione ha a disposizione tre mesi per l'approvazione. Contestualmente il Ministero ha iniziato la raccolta delle richieste di modifica per emendamento 5, nonché per notifica 8. Spiega che la richiesta di modifica riguarda gli elementi essenziali del piano, ossia quelli che incidono sui target, mentre il resto può rientrare nella procedura di notifica. L'attività è molto complessa ed è svolta in stretta collaborazione con le Regioni per cercare di coordinare e condividere al meglio tutte le richieste che arrivano dal territorio.

MERLO: precisa che in sede di CSR il primo interlocutore delle Regioni non è più la Commissione europea ma il Ministero che raccoglie tutte le modifiche, le consolida, inizia la fase di negoziazione con la Commissione, per poi arrivare all'inoltro per l'approvazione. È importante che tutte le Regioni collaborino affinché questo processo sia il più veloce possibile e che ci sia sempre una giustificazione motivata delle modifiche. Sottolinea come le risorse destinate al CSR siano limitate, e come quindi sia importante, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, non disperderle in tanti interventi, ma rafforzare quelli che perseguono quegli obiettivi. Per quanto riguarda l'attuazione finanziaria, ricorda che la spesa della Regione Liguria è al di sotto della media di quella italiana, invita pertanto tutti a collaborare per cercare di non accumulare ulteriori ritardi e a pensare ad una strategia per recuperare il livello di spesa.

CAMPOMENOSI: precisa che il livello di spesa è in recupero. La spesa delle misure a superficie ha subito dei rallentamenti derivanti dal passaggio al sistema grafico, che ha causato problematiche a tutte le aziende. Molte delle problematiche si stanno risolvendo, e i pagamenti delle misure a superficie si stanno sbloccando. Questo permetterà di aumentare il livello di spesa e di arrivare al raggiungimento degli obiettivi. Ribadisce anche che, nonostante le difficoltà amministrative legate al fatto che tutti gli uffici sono sovraccaricati di lavoro per la chiusura del PSR, si stanno aprendo nuovi bandi sul CSR.

MERLO: sottolinea come la scelta di concentrare gli interventi riguardi non solo il raggiungimento degli obiettivi ma anche proprio il non appesantire troppo la parte amministrativa che comporta l'apertura dei bandi.

CAMPOMENOSI: specifica che dal documento di programmazione del CSR sono stati eliminati cinque interventi per destinare le risorse ad altri interventi che ne avevano necessità. Probabilmente anche in futuro saranno ridotti alcuni interventi: la Regione Liguria ha iniziato con 48 interventi risultando tra le Regioni con il maggior numero di interventi, con una media di 4 milioni di euro per ogni singolo intervento. Si dovrà ridurre il numero degli interventi e fare delle scelte destinando le risorse verso quegli interventi che hanno la maggiore efficacia sul territorio.

CICCARELLI: ribadisce l'importanza che le modifiche al PSP/CSR passino attraverso il Comitato di Monitoraggio per un'efficace condivisione delle informazioni.

CAMPOMENOSI: conferma che le proposte di modifiche che saranno inviate alla casella di posta elettronica prima ricordata, comitatodimonitoraggio.csr@regione.liguria.it, saranno analizzate e discusse in sede di comitato, in presenza o tramite consultazione scritta. Fa presente che le richieste possono essere inviate in maniera continuativa, indipendentemente dai periodi di inoltro delle richieste di modifica decisi dal Ministero. In questo modo si sarà sempre pronti a sfruttare le finestre temporali che il Ministero apre nel corso dell'anno.

CICCARELLI: al riguardo specifica che ci sono alcune finestre per la raccolta delle proposte di modifica (la prossima ha scadenza fissata al 7 luglio 2025, seguirà una procedura di verifica, di condivisione e di consultazione con la Commissione europea prima dell'inoltro ufficiale alla stessa che avrà poi tre mesi di tempo per l'approvazione).

Punto 3) all'ordine del giorno

Informativa sull'attività di comunicazione e informazione

CAMPOMENOSI: segnala, come nota sul PSR e non sul CSR, che la Regione Liguria è stata premiata con una menzione speciale al concorso nazionale Rural Ciak per un video di informativa su quanto la Regione fa con i fondi per lo sviluppo rurale nei confronti delle aziende.

BENATTI: illustra l'argomento all'ordine del giorno (*l'esposizione è accompagnata da una serie di slide di presentazione*).

MERLO: ricollegandosi all'evento citato nel corso dell'illustrazione sull'intelligenza artificiale cui ha preso parte la Regione, evidenzia che sarà molto interessante vedere come l'intelligenza artificiale inciderà sul nuovo programma e sulle attività di comunicazione. Sottolinea come la comunicazione sia importante per diffondere la conoscenza degli obiettivi dello sviluppo rurale e del valore aggiunto apportato dal sostegno dei fondi, nei confronti sia dei beneficiari sia dei cittadini.

MARENCO: ringraziati l'Autorità di Gestione, i rappresentanti della Commissione europea, e del Ministero e il personale di tutti gli uffici, evidenzia il momento di passaggio dal vecchio modello di gestione dello sviluppo rurale al nuovo modello sicuramente complesso in termini di strumenti e di contenuti. La Liguria è una terra piccola che può avere varie difficoltà. Gli effetti congiunturali di tutti i tipi, anche di ordine istituzionale come quelli recenti, senza dubbio possono creare dei colli di bottiglia. Auspica quindi che, com'è stato fatto finora, da parte degli uffici ministeriali e della Commissione ci sia sempre particolare comprensione, sensibilità e attenzione alle dinamiche e alle difficoltà che si possono venire a profilare. Ribadisce le caratteristiche orografiche del territorio ligure dalle quali scaturiscono delle complessità che impattano sulle misure del PSR destinate agli enti pubblici, soprattutto quelli che operano in zona montana, che per svolgere opere pubbliche non hanno 365 giorni ma 160, senza considerare le procedure legate agli appalti pubblici di complicata gestione per i piccoli Comuni con uno o due dipendenti.

MERLO: ringraziato il Direttore Generale, conferma che la Commissione europea è sempre stata disponibile a trovare soluzioni ai problemi e alle difficoltà incontrate nel corso del periodo di programmazione per raggiungere gli obiettivi nei limiti sempre dei regolamenti. Presenta la dr.ssa Elvira Grassi che sarà la prossima rapporteur della Commissione europea per la Liguria.

GRASSI: manifesta soddisfazione per poter essere lei a proseguire il lavoro fruttuoso e sinergico intrapreso in questi anni e dà la massima disponibilità a confrontarsi con gli uffici per ogni necessità.

CAMPOMENOSI: ringrazia il Direttore Generale, la dr.ssa Grassi e i rappresentanti del Ministero per il supporto costante nel lavoro di modifiche sia del PSR (in gran parte già avvenuto) sia del CSR (per quanto già fatto e per quanto sarà fatto in futuro). Ringrazia anche l'organismo pagatore AGEA che ha sempre dato il suo contributo.

Punto 4) all'ordine del giorno

Varie ed eventuali

ACQUAPENDENTE: illustra il ruolo del Comitato di Monitoraggio a cavallo dei due periodi di programmazione, 2014/2022 e 2023/2027, e fornisce alcune precisazioni sulle procedure di convocazione (*l'esposizione è accompagnata da alcune slide di presentazione*).

CAMPOMENOSI: non essendoci altre richieste d'intervento, ringrazia i presenti.

La seduta si chiude alle ore 12:30.